impegna il Governo

a dare attauzione al riordino di cui al predetto articolo 5-*ter* solo dopo, e in conformità all'approvazione da parte del Parlamento delle nuove « Norme per il riordino del settore termale ».

(9/2774/1).

Sestero Gianotti, Lento, Brunetti, Muzio, Renato Albertini.

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, IMI, BNL e INA,

impegna il Governo
e per esso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

a seguire, per quanto concerne il piano di riordino del settore termale ex EAGAT (articolo 5-*ter*), le indicazioni che al riguardo sono emerse, con larghissima convergenza, dal confronto parlamentare svoltosi presso la Commissione Affari sociali, la quale ha predisposto un testo unificato delle diverse proposte di legge in materia richiedendone il trasferimento in sede legislativa.

(9/2774/2)

« Strada, Viscardi, Muzio, Pizzinato ».

La Camera,

considerato che con la soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera – EFIM, si è creata una situazione di notevole ambiguità sulla questione delle Terme ex-EAGAT;

considerato che il disciolto l'Efim, a seguito dello scioglimento dell'EAGAT disposto dall'articolo 1-*quinquies* della legge n. 641 del 1978, ha ricevuto, in « ... speciale gestione priva di personalità giuridica, contabilmente e finanziariamente separate », la gestione delle Aziende termali di Stato;

considerato che la medesima legge n. 641 dispone, sempre all'articolo 1-*quinquies*, che l'Efim provvede tra l'altro « nei modi e nei termini previsti da apposito provvedimento legislativo: (...) *c)* al trasferimento alle regioni delle attività, patrimoni, pertinenze e personale delle aziende termali, ivi comprese le attività e i patrimoni alberghieri »;

considerato che la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale, confermava all'articolo 36 la destinazione terapeutica delle aziende termali facenti capo all'EAGAT;

considerato inoltre che le disposizioni legislative richiamate non hanno finora trovato attuazione;

ribadito infine che la Commissione affari sociali della Camera sta esaminando il testo unificato della proposta di legge n. 521 e abbinate, recante norme per il riordino del settore termale, nelle quali tra l'altro si prevede il trasferimento delle aziende ex-EAGAT alle regioni e al comune sede delle terme e che su tale impostazione l'orientamento della Commissione è unanime,

impegna il Governo

tramite gli interventi previsti dall'articolo 5-*ter* del presente decreto a confermare quanto già stabilito dalla legge n. 641 del 1978, nonché negli indirizzi del dibattito parlamentare per il riordino del settore termale.

(9/2774/3) « Giannotti, Perinei, Masini, Serafini, Guidi, Caccavari, Vozza, Innocenti ».